ARTICOLO DI ELEARNINGNEWS

Year 9 - number 317 Wednesday 15 january 2025

Incidenti sul lavoro nel 2024: dati e strategie per prevenire i rischi

Un'analisi delle vittime sul lavoro nel 2024: settori più colpiti, fasce d'età a rischio e strategie per migliorare la sicurezza.

Il fenomeno delle morti sul lavoro in Italia continua a essere un tema di drammatica attualità. Nei primi dieci mesi del 2024, secondo i dati rilasciati dall'Inail, **890 persone hanno perso la vita sul lavoro**, con un incremento del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2023, nel quale i decessi erano stati 868.

Le cause di questi incidenti vanno ricercate in molteplici fattori: la mancata applicazione delle normative di sicurezza, la scarsa formazione dei lavoratori, il sottoutilizzo di dispositivi di protezione individuale e il verificarsi di incidenti in itinere, che costituiscono una quota rilevante delle vittime.

L'Italia si conferma tra i paesi europei con un problema significativo in tema di sicurezza sul lavoro. Ciò evidenzia l'urgenza di interventi strutturali e culturali.

Affrontare questa emergenza richiede infatti un impegno congiunto di istituzioni, aziende e lavoratori, supportato da dati e analisi puntuali che possano orientare le politiche di prevenzione.

Uno sguardo sui dati del 2024

I dati del **report Inail** aggiornati a dicembre 2024 mostrano una distribuzione eterogenea delle vittime, sia in termini di settori economici sia di caratteristiche demografiche. Tra gli incidenti mortali registrati:

- **141** decessi si sono verificati nel settore delle costruzioni, confermandosi il comparto più rischioso.
- **122** morti riguardano il settore manifatturiero, caratterizzato da incidenti legati a macchinari e procedure produttive.
- **103** vittime sono state registrate nel settore dei trasporti e della logistica, dove gli incidenti stradali rappresentano un elemento critico.

Questi numeri riflettono la pericolosità intrinseca di lavori che richiedono l'uso di macchinari pesanti, esposizione a rischi fisici e procedure che, se non eseguite correttamente, possono avere conseguenze letali.

Uno degli aspetti meno considerati è inoltre l'elevato numero di **incidenti in itinere**, ovvero quelli che avvengono durante il tragitto casa-lavoro. Questi rappresentano il **26,2%** dei casi totali di decesso nel 2024. Il problema è particolarmente diffuso nei settori dove il trasporto è parte integrante dell'attività lavorativa, come i trasporti e la logistica.

Un altro dato da tenere in considerazione riguarda l'**età delle vittime**. La fascia più colpita è quella tra **51 e 60 anni**, con **294 decessi**, che rappresenta il **33% del totale**. Questa tendenza può essere attribuita a diversi fattori, tra cui la maggiore esposizione a lavori usuranti e il ridotto margine di reazione fisica agli incidenti.

Non mancano però vittime giovanissime: sono stati registrati anche casi di lavoratori **minorenni**. Questi incidenti sollevano interrogativi sulla formazione e sulla protezione dei giovani nel mondo del lavoro.

Distribuzione geografica degli incidenti sul lavoro

L'analisi geografica mostra un fenomeno diffuso in tutto il Paese, ma con significative differenze regionali. Secondo l'analisi combinata dei dati Inail e Istat, le regioni con il maggior tasso di decessi ogni 10.000 occupati sono:

- **Valle d'Aosta**: con 1,05 decessi ogni 10.000 lavoratori, la regione registra l'**incidenza più alta**.

- **Sicilia** e **Puglia**: nonostante il minor numero assoluto di incidenti, mostrano tassi elevati rispetto alla media occupazionale.

Al contrario, regioni come **Toscana**, con le province di Prato e Pistoia (0,08 decessi ogni 10.000 occupati), dimostrano una maggiore efficacia nella prevenzione e nella gestione della sicurezza.

Prevenzione e sicurezza: cosa si può fare

Formazione e sensibilizzazione

La **formazione continua** rappresenta uno degli strumenti più efficaci per ridurre il rischio di incidenti sul lavoro: un lavoratore informato e consapevole dei pericoli legati alla propria mansione ha maggiori probabilità di adottare comportamenti sicuri. Tuttavia, affinché la formazione sia realmente efficace, deve essere:

- **Adeguata al settore di riferimento:** le esigenze di un operaio edile differiscono da quelle di un autista o di un impiegato amministrativo, per questo i corsi di formazione devono essere personalizzati in base al settore, alla mansione e ai rischi specifici dell'attività.
- **Interattiva e coinvolgente:** l'uso di strumenti digitali, come **piattaforme eLearning**, può migliorare l'apprendimento e favorire la partecipazione attiva dei lavoratori.
- **Costantemente aggiornata:** la formazione non deve essere un evento isolato, ma un processo continuo che tenga conto delle evoluzioni normative e tecnologiche.

Non meno importante è il ruolo dei **datori di lavoro**. Essi devono promuovere una cultura aziendale in cui la sicurezza sia una priorità condivisa. Questo significa:

- valorizzare il dialogo tra lavoratori e management per identificare e risolvere le criticità;
- garantire che ogni dipendente abbia accesso alle informazioni e ai corsi necessari per lavorare in sicurezza;
- dare l'esempio, adottando comportamenti responsabili e incentivando il rispetto delle normative.

Una **cultura della sicurezza** ben radicata non solo riduce gli infortuni, ma aumenta il senso di fiducia e appartenenza dei dipendenti.

Mega Italia Media: l'eccellenza nella formazione sulla sicurezza

Mega Italia Media si distingue per il suo impegno nel **promuovere la sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso una formazione mirata e di alta qualità**. In un contesto in cui i dati sugli infortuni evidenziano l'urgenza di interventi concreti, Mega Italia Media rappresenta un punto di riferimento per aziende e professionisti che vogliono investire nella prevenzione e nella protezione dei lavoratori.

I corsi sulla sicurezza di Mega Italia Media sono progettati per rispondere alle esigenze di settori specifici, tenendo conto delle normative vigenti e dei rischi propri di ciascun ambito lavorativo. Il catalogo include:

- **Corsi obbligatori per la formazione generale e specifica**: destinati a tutti i lavoratori, per garantire una conoscenza di base sui rischi presenti nei luoghi di lavoro.
- **Corsi dedicati a figure chiave della sicurezza**: come RSPP, ASPP, dirigenti e preposti, per assicurare che le persone con responsabilità organizzative siano adeguatamente formate e preparate.
- **Aggiornamenti periodici**: indispensabili per mantenere le competenze sempre al passo con l'evoluzione delle normative e delle tecnologie.

I corsi sono progettati per essere efficaci e adattabili alle esigenze aziendali, combinando teoria, esempi pratici e modalità di erogazione flessibili.

Scopri i corsi di Mega Italia Media e fai della sicurezza un valore strategico per la tua azienda.